

## 8.2 La gestione intelligente dell'energia anche attraverso Partnership Pubblico Private, contratti EPC, applicazione AI

<i>Laboratorio</i>	<b>8.2 La gestione intelligente dell'energia anche attraverso Partnership Pubblico Private, contratti EPC, applicazione AI</b>
<i>Area</i>	Sostenibilità dei percorsi assistenziali
<i>Abstract</i>	(v programma)

### Scenario di riferimento

Dopo l'apertura dei lavori del facilitatore, Luca Simeone, che ha introdotto le regole della sessione partecipativa del laboratorio, hanno preso la parola i due moderatori. Le loro relazioni sono state molto utili e complementari, grazie anche ad un lavoro di briefing fatto nei giorni antecedenti l'evento. Da un lato l'esperienza di un Direttore Generale, come il dott. Caltagirone, dall'altro quella di un Energy Manager come il prof. Dentice, hanno fornito spunti interessanti, partendo dallo scenario attuale, con riferimento alle iniziative a medio lungo periodo che potranno essere messe in campo per raggiungere gli obiettivi di zero emissioni nel 2050 per gli edifici pubblici e per favorire procedure amministrative che coinvolgono le aziende fornitrici di beni e servizi verso un risultato comune e sinergico.

I partecipanti hanno sintetizzato i concetti esposti per definire lo scenario di riferimento nei post-it che troviamo sintetizzati qui di seguito:

- Procedure amministrative da snellire.
- Obsolescenza degli assets; sprechi di energia ed inefficienze; mancanza di monitoraggio e gestione.
- Comportamenti inappropriati da parte degli utenti delle strutture sanitarie.
- Scarso utilizzo delle fonti rinnovabili, in particolar modo mancanza di impianti fotovoltaici.
- Frequente assenza di energy manager.
- Impianti meccanici ed elettrici datati.
- Scarsa presenza di impianti di cogenerazione.
- Troppe auto aziendali con carburanti inquinanti.
- Best practices Toscana: 13 impianti fotovoltaici; 6 impianti di cogenerazione; centrali termiche e frigo riqualificate, l'esperienza della Toscana, che produce circa il 35% del proprio

fabbisogno da energie rinnovabili è decisamente superiore alla media delle altre esperienze raccolte dalle testimonianze.

- Gestione disattenta da parte delle ditte di manutenzione; poca attenzione del management ai temi dell'efficienza energetica.

## Le azioni proposte e le azioni prioritarie

La prima sessione di discussione sullo scenario attuale è stata molto utile per far comprendere ai partecipanti la metodologia di discussione e farli interloquire liberamente. Nella seconda sessione si è discusso di azioni da introdurre per una gestione efficiente da un punto di vista energetico nello scenario futuro.

Nello specifico sono emerse le seguenti indicazioni, raccolte in post it che poi ogni singolo partecipante ha presentato al gruppo stimolando una discussione collettiva:

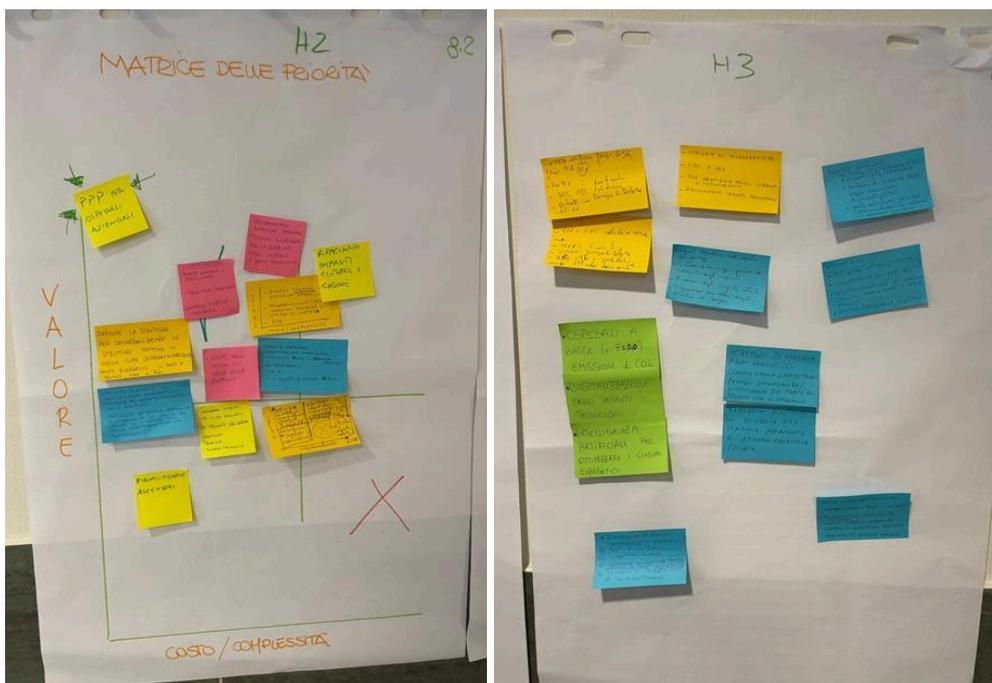
- Realizzazione di impianti di cogenerazione (in futuro anche a idrogeno, con Celle a Combustibile); sostituzione di luci a led; maggior impiego di sistemi di telecontrollo e telegestione degli impianti (Building Energy Management Systems, Building Automation and Control Systems)
- Maggior utilizzo di fonti rinnovabili, in particolar modo attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici, ad esempio su coperture e aree di parcheggio.
- Maggior cura nella progettazione e nella gestione degli impianti; adeguamento delle strutture, spesso obsolete.
- Interventi di efficientamento energetico (sostituzione bruciatori, installazione di pompe di calore, sostituzione infissi...).
- Investimento da parte di privati, con il beneficio energetico risultante da condividere tra stazione appaltante e azienda fornitrice privata.
- Interventi nel settore della mobilità sostenibile:
  - o Lavoro agile/smart working;
  - o Telemedicina;
  - o Sistemi di ricarica elettrica degli automezzi per dipendenti e utenti;
  - o Parco auto/mezzi aziendali interscambiabili in relazione ai bisogni giornalieri.

Una volta emerse le possibili azioni da mettere in campo per il futuro, i partecipanti hanno lavorato nel puntualizzare meglio le azioni e graduandole nella matrice delle priorità tra le due variabili del costo/complessità e del valore/utilità.

Nello specifico le azioni emerse sono state sintetizzate su post it e sono le seguenti:

- Partnership pubblico private aziendali.
- Implementazione personale tecnico in azienda.

- Definire strategie per decarbonizzare le strutture, mettendo in atto tutte le azioni di efficientamento energetico in base a priorità, costi e roi.
- Sensibilizzazione dell'utenza sui consumi energetici; ipotizzare un sistema premiale ai titolari di UOC-UOS.
- Attivazione di smart working/telelavoro
- Nomina dei mobility manager e, dove mancanti, degli energy manager.



## Conclusioni

Il laboratorio si è svolto in un clima generale di collaborazione e rispetto reciproco. Ogni partecipante ha avuto la possibilità di esprimere le proprie opinioni. Il clima ed il tenore della discussione sono stati favoriti anche dai moderatori che hanno introdotto il tema, ponendo diversi quesiti e dando spunti alla discussione. Il tempo dato alla sessione è stato sufficiente per approfondire la discussione.

## Hanno partecipato

*Moderatori:* Alessandro Caltagirone, ASP Siracusa e Massimo Dentice, Università degli Studi di Napoli Federico II

*Management Advisor:* Alessandro Caltagirone, ASP Siracusa

*Facilitatore:* Luca Simeone, Facilitatore e Project manager, Città della Scienza"

*Partecipanti:* Amalia Arenella, Giuseppe Auriemma, Italia Caprio, Valentino Costantini, Daniele Giorni, Antonio Izzo, Aristide Percuoco, Mauro Rullo.